



CITTÀ di CALTAGIRONE



REGIONE SICILIA

Conferenza stampa di presentazione

Convegno Internazionale

in occasione del
Centesimo Anniversario

APPELLO AI LIBERI E FORTI 1919-2019

«L'attualità di un impegno nuovo»

Istituto «Luigi Sturzo» - Roma
3 aprile 2019 - ore 11,30

RASSEGNA STAMPA



The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA.it" in white, bold, sans-serif font on a green rectangular background.

Cattolici: presentato convegno 100 anni appello Don Sturzo

A Caltagirone confronto internazionale nascita Partito Popolare

3 APRILE 2019

(ANSA) - ROMA - Si intitola "L'Attualità di un impegno nuovo" il convegno internazionale promosso in occasione del centenario dell'Appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo (18 gennaio 1919). L'evento - in collaborazione con il Comune e la Diocesi di Caltagirone - si svolgerà dal 14 al 16 giugno 2019 a Caltagirone (Catania), città natale del sacerdote a cui si deve la nascita del Partito Popolare Italiano, con il coinvolgimento di eminenti figure della società civile e del mondo associativo.

Il convegno, presentato oggi all'Istituto Don Sturzo, a Roma, "non intende configurarsi come un mero evento celebrativo - spiegano i promotori -; rappresenta il tentativo di dar vita a un nuovo dialogo culturale e sociale ispirato ai dodici punti programmatici dell'Appello". È, infatti, intendimento degli organizzatori "rileggere l'attualità e l'attuabilità del pensiero sturziano; dunque, se sia possibile rivitalizzare lo straordinario patrimonio ideale e valoriale promosso da don Sturzo, per dare nuova cittadinanza a quell'umanesimo ordinato secondo lo spirito cristiano".

La tre giorni a Caltagirone è promossa e organizzata da un Comitato promotore e scientifico composto da Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di Eccellenza della Promozione Umana e della Solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" in Caltagirone; da Nicola Antonetti, presidente dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma; da Matteo Truffelli, presidente dell'Azione Cattolica Italiana; da Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa; da Gaspare Sturzo, presidente del "Centro Internazionale Studi Sturzo"; da Lorenzo Ornaghi, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione "De Gasperi"; da Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e Presidente della Commissione storica per la causa di canonizzazione di don Sturzo. (ANSA).

Don Sturzo/Convegno su don Sturzo: rilanciare "Appello ai liberi e forti"
Martinez: "Necessario dopo smarrimento generato dal 4 marzo 2018"

Roma, 3 apr. (askanews) - Un nuovo dialogo culturale e sociale ispirato ai 12 punti programmatici contenuti nell'"Appello ai liberi e forti", steso da don Luigi Sturzo nel 1919. È l'obiettivo a cui tendono gli organizzatori del convegno dal titolo "L'attualità di un impegno nuovo" che si svolgerà a Caltagirone, luogo di nascita del sacerdote siciliano, dal 14 al 16 giugno prossimi.

Una rilettura del pensiero sturziano legata all'attualità e all'attuabilità, "rivitalizzando lo straordinario patrimonio ideale e valoriale promosso dal sacerdote" soprattutto, ha detto il presidente della fondazione "Casa Museo Strzo" Salvatore Martinez, dopo "lo smarrimento generato dalle elezioni politiche del 4 marzo dello scorso anno".

Martinez - che ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione del convegno, moderata dai giornalisti Palo Mazzanti e Maria Antonietta Calabrò, insieme a Gaspare Sturzo (Centro Internazionali Studi Sturzo), Francesco Bonini (Rettore Lumsa) e Nicola Antonetti (presidente istituto Luigi Sturzo) - ha sostenuto che nell'Appello "ci sono ancora punti ripercorribili e su cui abbiamo ancora qualcosa da dire. Con il convegno di Caltagirone vogliamo convocare il maggior numero di persone per ripartire dai 12 punti programmatici". Insomma, ha aggiunto, "dobbiamo riappropriarci di quelle buone prassi che hanno fatto la storia del nostro Paese".

Dai 12 punti, è stato spiegato, sono state enucleate 12 parole chiave che saranno le 12 tesi (con altrettanti tavoli tematici

dedicati) intorno alle quali si svilupperà il convegno: famiglia; scuola e educazione; corpi intermedi e rappresentanze; lavoro e cooperazione; sviluppo e ambiente (con focus sul Mezzogiorno); Stato e autonomie locali; salute e solidarietà; Chiesa e libertà religiosa; economia e fiscalità; politica e riforme istituzionali; migrazioni e immigrazioni; Europa (con focus sul Mediterraneo) e pace.

In questo modo, ha sottolineato Francesco Bonini, "vogliamo cercare di attualizzare i punti di Sturzo". Anche perché, ha aggiunto, rappresentano una solida base politica, sociale, culturale in un momento in cui "tutti vogliono fare politica poi però nella stanza dei bottoni regna incertezza e confusione".

Caltagirone, ha aggiunto Martinez richiamando le parole di papa Francesco, potrebbe rappresentare l'occasione per avere "buone possibilità di uscire dalla crisi" che attraversa il nostro Paese. E, ancora Martinez citando questa volta Giovanni Paolo secondo, "in tempo di crisi i leader non si improvvisano".

Non si parla certo di far nascere un nuovo partito, forse una nuova Dc ma, ha rilevato Bonini, "credo sia urgente riunire persone ed esperienze del mondo cristiano intorno a punti programmatici per dare alla comunità punti di orientamento". Insomma, "avere la possibilità di fare presenza, animazione cattolica nella società, nella cultura".(Segue)

Don Sturzo/Convegno su don Sturzo: rilanciare "Appello ai liberi e forti" -2-

Roma, 3 apr. (askanews) - Il presidente del Centro Internazionale Studi Sturzo, Gaspare Sturzo ha sostenuto che bisogna "creare le

condizioni perché andare avanti nel progetto di attualizzazione dei 12 punti sia una cosa realizzabile. Creare un canovaccio per uomini di buona volontà che abbiano la capacità di proporre alla comunità questi temi. È questo il nostro esperimento". Un esperimento, ha aggiunto Martinez, che parte da una "rilettura di alcuni punti di don Sturzo in chiave Ue" per "avere un orizzonte ben più ampio di quello offerto dalla nostra società italiana".

Nicola Antonetti ha chiarito che l'"Appello ai liberi e forti" "si conclude con un programma di partito. Cosa che invece nel convegno di Caltagirone non c'è. Per Sturzo la società non si cambia se non si mette mano anche allo Stato. Una novità che spesso è messa da parte dai cattolici". In ogni caso, ha detto Antonetti, alcuni temi sollevati dal sacerdote siciliano "sono ancora sul tavolo", anche se "la società oggi rispetto al secolo scorso è cambiata profondamente". Certo, è stato l'auspicio di Antonetti, "se si potesse riscrivere l'Appello di Sturzo" si potrebbero magari affrontare "le urgenze gravissime che ha questo Paese. A cominciare dal bilancio".

In tema di bilancio e conti pubblici Martinez dal canto suo ha chiesto di "fare attenzione a pensare che il nostro Paese sia un Paese con la povertà emergente. Siamo un Paese con la ricchezza negata". Martinez ha sottolineato come l'Italia abbia però "buone prassi, abbia una vita di comunità che non è da sottovalutare". La crisi "è vera ma mai quanto si registra in altri Paesi".

È noto che esperienze come il convegno di Todi tra le associazioni cattoliche del mondo del lavoro, ha ricordato, "siano poi finite per andare, con le sue conclusioni, in capo a qualche organizzazione. Noi questo non lo vogliamo - ha sottolineato Martinez - anche se è urgente dare rappresentanza ai

nostri mondi".

Sulla stessa lunghezza Gaspare Sturzo, che ha fatto partire la sua riflessione dal fatto che "fino ad oggi non è stata affrontata fino in fondo la liquidazione della storia della Dc, della bancarotta della politica di ispirazione cristiana. Questo - ha sostenuto - è un tema strisciante e che rappresenta la questione italiana: esiste nel Paese un elettorato che può essere chiamato in maniera diversa?". Il tema del convegno però, ha rilevato Sturzo, "è quello del ruolo della Chiesa italiana" perché ormai "c'è assenza di luoghi di ragionamento. Si è costretti a rivolgersi ad una classe media spremuta come un limone. Lo scontento è palese, attenzione a non farlo trasformare nel fenomeno dei gilet gialli. Serve politica industriale, lavoro, serve una classe media, la lotta alla povertà. Questo - ha concluso Sturzo - è dove ci portano i 12 punti. Sapendo però che senza il pane la cultura non si può fare".

Fdv

031506 apr 19

Prima Stampa

REDAZIONE

1 APRILE 2019

Si intitola "L'Attualità di un impegno nuovo" il convegno internazionale promosso, come riporta agensir.it, in occasione del centenario dell'appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo (18 gennaio 1919) che si svolgerà dal 14 al 16 giugno a Caltagirone (Ct), città natale del sacerdote fondatore del Partito Popolare Italiano. L'evento, promosso in collaborazione tra comune e diocesi di Caltagirone, "rappresenta il tentativo di dar vita a un nuovo dialogo culturale e sociale ispirato ai dodici punti programmatici dell'appello. È, infatti, intendimento degli organizzatori rileggere l'attualità e l'attuabilità del pensiero sturziano; dunque, se sia possibile rivitalizzare lo straordinario patrimonio ideale e valoriale promosso da don Sturzo, per dare nuova cittadinanza a quell'umanesimo ordinato secondo lo spirito cristiano".

La tre giorni a Caltagirone è promossa e organizzata da un comitato promotore e scientifico composto da Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di eccellenza della promozione umana e della solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" a Caltagirone; da Nicola Antonetti, presidente dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma; da Matteo Truffelli, presidente dell'Azione Cattolica italiana; da Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa; da Gaspare Sturzo, presidente del "Centro internazionale studi Sturzo"; da Lorenzo Ornaghi, presidente del Comitato scientifico della Fondazione "De Gasperi", da Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e presidente della

Commissione storica per la causa di canonizzazione di don Luigi Sturzo. Per la preparazione del convegno internazionale sono stati coinvolti i maggiori rappresentanti delle istituzioni civili e accademiche, nonché delle associazioni e dei movimenti di scopo operanti nel Paese, ciascuno afferente ai 12 punti dell'appello.

Un'anteprima del programma e l'elenco delle organizzazioni presenti a Caltagirone saranno resi noti nel corso della conferenza stampa indetta per mercoledì 3 aprile 2019 , alle ore 11.30 a Roma, presso l'Istituto Luigi Sturzo (in via delle Coppelle, 35). Interverranno Salvatore Martinez, Nicola Antonetti, Francesco Bonini e Gaspare Sturzo.

Caltagirone: il convegno per il centenario dell'appello ai Liberi e Forti

L'Attualità di un impegno nuovo

**REDAZIONE
5 APRILE 2019**



Si intitola "L'Attualità di un impegno nuovo" il convegno internazionale promosso in occasione del centenario dell'appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo (18 gennaio 1919) che si svolgerà dal 14 al 16 giugno a Caltagirone (Ct), città natale del sacerdote fondatore del Partito Popolare Italiano.

La tre giorni a Caltagirone è promossa e organizzata da un comitato promotore e scientifico composto da Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di eccellenza della promozione umana e della solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" a Caltagirone; da Nicola Antonetti, presidente dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma; da Matteo Truffelli, presidente dell'Azione Cattolica italiana; da Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa; da Gaspare Sturzo, presidente del "Centro internazionale studi Sturzo"; da Lorenzo Ornaghi, presidente del Comitato scientifico della Fondazione "De Gasperi", da Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e presidente della Commissione storica per la causa di canonizzazione di don Luigi Sturzo.

Convegno sui cent'anni dell'appello di don Sturzo

Si intitola "L'Attualità di un impegno nuovo" il convegno internazionale promosso in occasione del centenario dell'Appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo (18 gennaio 1919).

L'evento - in collaborazione con il Comune e la Diocesi di Caltagirone - si svolgerà dal 14 al 16 giugno prossimi a Caltagirone, in provincia di Catania, città natale del sacerdote a cui si deve la nascita del Partito Popolare Italiano.

Nel convegno saranno coinvolte eminenti figure della società civile e del mondo associativo.

La manifestazione è stata presentata ieri a Roma nell'Istituto Don Sturzo.

"Il convegno - hanno spiegato i promotori - non dev'essere considerato un mero evento celebrativo, ma rappresenta il tentativo di dar vita a un nuovo dialogo culturale e sociale ispirato ai dodici punti programmatici dell'Appello".

È, infatti, intendimento degli organizzatori "rileggere l'attualità e l'attuabilità del pensiero sturziano; dunque, se sia possibile rivitalizzare lo straordinario patrimonio ideale e valoriale promosso da don Sturzo, per dare nuova cittadinanza a quell'umanesimo ordinato secondo lo spirito cristiano".

La tre giorni a Caltagirone è organizzata da un Comitato promotore e scientifico composto da Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di Eccellenza della Promozione Umana e della Solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" in Caltagirone; da Nicola Antonetti, presidente dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma; da Matteo Truffelli, presidente dell'Azione Cattolica Italiana; da Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa; da Gaspare Sturzo, presidente del "Centro Internazionale Studi Sturzo"; da Lorenzo Ornaghi, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione "De Gasperi"; da Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e Presidente della Commissione storica per la causa di canonizzazione di don Sturzo.

Articolo pubblicato il 04 aprile 2019 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

www.qds.it

A Caltagirone l'attualità di don Sturzo

Dodici tavoli per rileggere e attualizzare i dodici punti programmatici dell'Appello ai Liberi e Forti lanciato cento anni fa da don Luigi Sturzo, il sacerdote a cui si deve la nascita del Partito popolare italiano. Famiglia, scuola ed educazione, Corpi intermedi e rappresentanze, lavoro e cooperazione, sviluppo e ambiente, Stato e autonomie locali, salute e solidarietà, Chiesa e libertà religiosa, economia e fiscalità, politica e riforme istituzionali, migrazioni e immigrazione, Europa (con focus sul Mediterraneo) e pace sono le tematiche attorno alle quali si articolerà il convegno internazionale "L'attualità di un impegno nuovo", che vedrà riuniti dal 14 al 16 giugno, a Caltagirone, rappresentanti delle istituzioni civili e accademiche, delle associazioni e dei movimenti. «Non sarà la convocazione di esponenti del cattolicesimo italiano, ma un'iniziativa per avviare un dialogo culturale e sociale con la gente», ha spiegato Salvatore Martinez, presidente del Polo di eccellenza della promozione umana e della solidarietà "Mario e Luigi Sturzo", presentando l'evento, organizzato in collaborazione con il comune e la diocesi di Caltagirone. L'obiettivo è quello di creare «uno spazio per riprendere la parola, per riorientare verso l'impegno sociale e politico», mettendo insieme «le diverse anime del cattolicesimo italiano, della dottrina sociale della Chiesa e dell'umanesimo cristiano». Senza dar vita a un partito o a un manifesto dei cattolici. È urgente, ha osservato Francesco Bonini, rettore della Lumsa, «riunire le persone attorno a punti programmatici, creare un ordine del giorno per dare un orientamento e affidare questa riflessione ai decisori e a quanti hanno la responsabilità della cosa pubblica».

Stefania Careddu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA

Don Sturzo: Caltagirone, a giugno convegno internazionale nel centenario dell'appello ai Liberi e Forti

1 aprile 2019 @ 17:44



Si intitola "L'Attualità di un impegno nuovo" il convegno internazionale promosso in occasione del centenario dell'appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo (18 gennaio 1919) che si svolgerà dal 14 al 16 giugno a Caltagirone (Ct), città natale del sacerdote fondatore del Partito Popolare Italiano. L'evento, promosso in collaborazione tra comune e diocesi di Caltagirone, "rappresenta il tentativo di dar vita a un nuovo dialogo culturale e sociale ispirato ai dodici punti programmatici dell'appello. È, infatti, intendimento degli organizzatori rileggere l'attualità e l'attuabilità del pensiero sturziano; dunque, se sia possibile rivitalizzare lo straordinario patrimonio ideale e valoriale promosso da don Sturzo, per dare nuova cittadinanza a quell'umanesimo ordinato secondo lo spirito cristiano". La tre giorni a Caltagirone è promossa e organizzata da un comitato promotore e scientifico composto da Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di eccellenza della promozione umana e della solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" a Caltagirone; da Nicola Antonetti, presidente dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma; da Matteo Truffelli, presidente dell'Azione Cattolica italiana; da Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa; da Gaspare Sturzo, presidente del "Centro internazionale studi Sturzo"; da Lorenzo Ornaghi, presidente del Comitato scientifico della Fondazione "De Gasperi", da Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale e presidente della Commissione storica per la causa di canonizzazione di don Luigi Sturzo. Per la preparazione del convegno internazionale sono stati coinvolti i maggiori rappresentanti delle istituzioni civili e accademiche, nonché delle associazioni e dei movimenti di scopo operanti nel Paese, ciascuno afferente ai 12 punti dell'appello. Un'anteprima del programma e l'elenco delle organizzazioni presenti a Caltagirone saranno resi noti nel corso della conferenza stampa indetta per mercoledì 3 aprile 2019, alle ore 11,30 a Roma, presso l'Istituto Luigi Sturzo (in via delle Coppelle, 35). Interverranno Salvatore Martinez, Nicola Antonetti, Francesco Bonini e Gaspare Sturzo.

Argomenti

POLITICA

Persone ed Enti

LUGI STURZO

Luoghi

CALTAGIRONE

1 aprile 2019

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2019 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

CONVEGNO

Don Sturzo: Antonetti, "suo Appello ai Liberi e forti un memorandum ancora attuale"

3 aprile 2019 @ 15:30



Un "memorandum" ancora attuale che "si conclude con un programma di partito sobrio, intelligente, incomparabile con i programmi politici di oggi". Così Nicola Antonetti, presidente dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, ha definito l'Appello ai Liberi e forti di don Luigi Sturzo. "I dodici punti, che sembrano degli asciutti stilemi, nascondono delle riflessioni profonde", ha spiegato Antonetti sottolineando che "i temi dell'appello sono posti a tutti i cattolici" e che "don Sturzo pone un indirizzo di metodo per affrontare le questioni". Intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del Convegno Internazionale "L'attualità di un impegno nuovo", promosso in occasione del Centenario dell'Appello, che si terrà a Caltagirone dal 14 al 16 giugno, Antonetti ha auspicato che l'iniziativa aiuti a "i liberi e forti di oggi a sentirsi chiamati in causa, di fronte alle urgenze gravissime del nostro Paese".

Il Convegno di Caltagirone, organizzato da un Comitato Promotore e Scientifico in collaborazione con il comune di Caltagirone, la diocesi di Caltagirone e la Regione Siciliana, vedrà il coinvolgimento delle rappresentanti delle Istituzioni civili e accademiche, delle associazioni e dei movimenti del Paese per una rilettura dei 12 punti del programma di don Sturzo che sia ampia, inclusiva, dialogante.

Argomenti

CATTOLICI

POLITICA

Persone ed Enti

LUIGI STURZO

Luoghi

ROMA

3 aprile 2019

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2019 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

CENTENARIO

Don Sturzo: Martinez (RnS), "con convegno di Caltagirone vogliamo avviare un dialogo culturale e sociale"

3 aprile 2019 @ 14:37



Oggi "c'è un grande bisogno che le rappresentanze che si ispirano al pensiero cristiano si mostrino corresponsabili e unite rispetto al tempo che viviamo". Lo ha sottolineato Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di Eccellenza della Promozione Umana e della Solidarietà "Mario e Luigi Sturzo", presentando in una conferenza stampa il Convegno Internazionale promosso in occasione del Centenario dell'Appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo che si terrà a Caltagirone dal 14 al 16 giugno prossimi. "Non sarà la convocazione di esponenti del cattolicesimo italiano, ma un'iniziativa che vuole avviare un dialogo culturale e sociale con la gente a partire dai 12 punti dell'appello di Sturzo, che sono ripercorribili anche a distanza di cento anni", ha spiegato Martinez evidenziando "l'attualità e l'attuabilità" di quel programma. "In un momento in cui l'appello di don Sturzo viene portato a destra e a sinistra, e strumentalizzato, è importante farne una lettura seria, attraverso 12 tavoli tematici che serviranno a mettere insieme le diverse anime del cattolicesimo italiano, del mondo della dottrina sociale della Chiesa e dell'umanesimo cristiano".

Le 12 tesi, ricavate dai punti dell'Appello, attorno alle quali si articolerà la riflessione saranno: famiglia, scuola ed educazione, Corpi intermedi e

verticale), salute e solidarietà, Chiesa e libertà religiosa (interculturalità), economia e fiscalità, politica e riforme istituzionali, migrazioni e immigrazione, Europa (con focus sul Mediterraneo) e pace.

Persone ed Enti

LUIGI STURZO

SALVATORE MARTINEZ

Luoghi

ROMA

3 aprile 2019

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2019 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

CONVEGNO

Cattolici: Martinez, "c'è la necessità di ritrovarsi attorno ad un programma"

3 aprile 2019 @ 15:01



Mentre "alcuni invocano la nascita di un nuovo partito dei cattolici", emerge forte "la necessità di ritrovarsi attorno ad un programma prima che in una formazione politica". Ne è convinto Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di Eccellenza della Promozione Umana e della Solidarietà "Mario e Luigi Sturzo", che è intervenuto oggi alla conferenza stampa di presentazione del Convegno Internazionale "L'attualità di un impegno nuovo", promosso in occasione del Centenario dell'Appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo, che si terrà a Caltagirone dal 14 al 16 giugno. Il Simposio, al quale è stato invitato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, vuole essere "uno spazio per riprendere la parola, per riorientare verso l'impegno sociale e politico", ha spiegato Martinez sottolineando che "non vogliamo ripetere le esperienze di Todi 1 e 2, perché non vogliamo ripristinare quel tipo di dialogo". È urgente invece "riunire le persone attorno a punti programmatici per dare un orientamento e affidare questa riflessione ai decisori e a quanti hanno la responsabilità della cosa pubblica", ha rilevato Francesco Bonini, Rettore dell'Università Lumsa, evidenziando la necessità di "creare un ordine del giorno".

"Vogliamo proporre, pacatamente e senza le urla e gli odi che caratterizzano questo tempo, un modello diverso, un canovaccio di sviluppo" e "concretizzare una progettualità sociale, economica e politica", gli ha fatto eco Gaspare Sturzo, presidente del Centro Internazionale Studi Sturzo, per il quale l'obiettivo del Convegno è "affrontare le questioni e progettare insieme".

Argomenti

CATTOLICI

POLITICA

Persone ed Enti

SALVATORE MARTINEZ

Luoghi

ROMA

3 aprile 2019

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2019 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337



A Caltagirone dal 14 al 16 giugno convegno internazionale sul pensiero sturziano

 MONDO POLITICA INTERVISTA ITALIA

Cattolici e politica: 100 anni fa l'appello di don Sturzo, "magna carta" per un impegno nuovo

Presentato a Roma il convegno internazionale che si terrà a giugno a Caltagirone in occasione del centenario dell'appello di don Luigi Sturzo "ai liberi e forti". Intervista a Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo

Amedeo Lomonaco - Città del Vaticano

È il 18 gennaio del 1919. Il sacerdote siciliano don Luigi Sturzo lancia uno storico appello. È rivolto a tutti gli uomini liberi e forti, "a quanti nell'amore alla patria sanno congiungere il giusto senso dei diritti e degli interessi nazionali con un sano internazionalismo". Sono passati 100 anni da quell'appello che portò anche alla nascita del Partito Popolare Italiano, di ispirazione cristiana ma non confessionale. Con l'intento di

valorizzare e attualizzare l'eredità del pensiero sturziano, si terrà a Caltagirone, dal 14 al 16 giugno prossimi, il convegno internazionale incentrato sul tema "L'Attualità di un impegno nuovo". Il convegno, presentato oggi a Roma nella sede dell'Istituto "Luigi Sturzo", è organizzato da un comitato scientifico composto, tra gli altri da **Salvatore Martinez**, presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns) e della Fondazione "Casa Museo Sturzo".

Un appello attuale e attuabile

A VaticanNews, Salvatore Martinez sottolinea che dopo 100 anni l'appello di don Sturzo è ancora attuale: "a destra e a sinistra e da più parti si cerca di renderlo, oltre che comprensibile, anche un riferimento di un nuovo impegno dei cattolici". L'appello "si fonda su un principio essenziale": è possibile essere laici cristiani e "dare credito allo spirito evangelico che fa dell'amore per il prossimo e del bene comune la cifra dell'umanesimo cristiano". L'appello, aggiunge Martinez, è certamente attuale. Il fatto che sia attuabile è "la grande sfida" lanciata "alla coscienza sociale, alla coscienza dei cristiani oggi".

Una bandiera morale

"Ci presentiamo nella vita politica - si legge nell'appello lanciato nel 1919 da don Sturzo - con la nostra bandiera morale e sociale, ispirandoci ai saldi principii del cristianesimo". Quella bandiera anche oggi è un riferimento fondamentale per i cattolici impegnati in politica. Don Sturzo, spiega Martinez, era solito dire che "cristiano è il calore della moralità pubblica nella vita sociale e nella vita politica". E questa moralità si esprime "attraverso la legge dell'amore": "l'amore come esigenza di giustizia e di fraternità umana e come presupposto e vincolo sociale di fraternità". I cristiani ereditano, attraverso questo appello, quanto "da 2000 anni propone l'umanesimo cristiano". Si tratta di riavere fiducia, sottolinea inoltre Martinez, "in questo idealismo cristiano che può essere ancora oggi spendibile".

Prima di un partito serve un movimento cattolico

Salvatore Martinez ricorda inoltre che don Sturzo non era molto favorevole all'idea di un partito unico. Pensava invece ad una "trasversalità" dei cattolici in politica. I dodici punti programmatici presenti nell'appello "indicano questa possibilità". Ed oggi questo modello trasversale "appare ancora più evidente e plausibile dal momento che non esiste una formazione unica che raccolga i cristiani. Oggi, ancora prima che un partito, bisognerebbe "rifare il movimento cattolico" che abbia a cuore "un programma politico cristianamente ispirato e capace di dialogare con tutti".

12 punti da rileggere

I dodici punti programmatici, presenti nell'appello di don Sturzo, sono interconnessi: "il concetto di sussidiarietà, la famiglia, il magistero spirituale della Chiesa, la dimensione internazionale, il lavoro, la scuola, la sanità" e tutti i punti rimandano alla vita dei nostri giorni. Per questa ragione - osserva Martinez - abbiamo deciso di organizzare un convegno a Caltagirone dal 14 al 16 giugno per rileggere questi punti programmatici". Saranno 12 tavoli tematici nei quali confluiranno esperti e rappresentanti di associazioni, movimenti, fondazioni e Università. Lo scopo non è "fare un nuovo partito", realizzare "un nuovo manifesto dei cattolici impegnati in politica", ma ritessere "un dialogo culturale e sociale". C'è bisogno, conclude Martinez, di un momento pre-politico di ispirazione cristiana che poi determini un impegno dei cristiani.

03 aprile 2019, 11:22



Numero
del 10 aprile 2019

LA VOCE dei cittadini

Mensile di informazione sociale ed economica

*Presidio davanti alla sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze
allestito dal Comitato "16 novembre" e da altri enti per chiedere
maggiori risorse al Fondo per non autosufficienza*



**Più dignità e rispetto
per i disabili gravi
e gravissimi**

Obiettivo su...

di Carletto Minebari

Ancora una volta i disabili gravi e gravissimi e i loro caregiver sono scesi in piazza per protestare contro l'inerzia della politica. "Noi non abbiamo scelto di soffrire ma di lottare" - hanno gridato i manifestanti nel

corso del presidio allestito, come da noi ampiamente annunciato, davanti alla sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Una protesta organizzata dal Comitato 16 novembre che, com'è noto, rappresenta i malati di Sla e di altre patologie altamente invalidanti, per chiedere un aumento del fondo per la non autosufficienza.

servizio a pag 4.



FEDERCONTRIBUENTI®

FEDERAZIONE ITALIANA A TUTELA DEI CONTRIBUENTI E DEI CONSUMATORI

L'attualità del pensiero di don Sturzo

A Caltagirone convegno internazionale di studi

Bene comune

di Antonio Buonocore

Si intitola "L'Attualità di un impegno nuovo" il Convegno Internazionale promosso dall'Associazione Cattolica Italiana in occasione del Centenario dell'Appello ai Liberi e Forti di don Luigi Sturzo (18 gennaio 1919).

L'evento, in collaborazione con il Comune di Caltagirone e la Diocesi di Caltagirone, si svolgerà dal 14 al 16 giugno 2019 a Caltagirone, città natale del sacerdote a cui si deve la nascita del Partito Popolare Italiano, con il coinvolgimento di eminenti figure della società civile e del mondo associativo.

Il Convegno - precisano i promotori - non intende configurarsi come un mero evento celebrativo; rappresenta il tentativo di dar vita a un nuovo dialogo culturale e sociale ispirato ai dodici punti programmatici dell'Appello. È, infatti, intendimento degli organizzatori rileggere l'attualità e l'attuabilità del pensiero sturziano; dunque, se sia possibile rivitalizzare lo straordinario patrimonio ideale e valoriale promosso da don Sturzo, per dare nuova cittadinanza a quell'umanesimo ordinato secondo lo spirito cristiano.

La tre giorni a Caltagirone è promossa e organizzata da un Comita-

to Promotore e Scientifico composto da: Salvatore Martinez, Presidente della Fondazione "Casa Museo Sturzo" e del Polo di Eccellenza della Promozione Umana e della Solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" in Caltagirone; da Nicola Antonetti, Presidente dell'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma; da Matteo Truffelli, Presidente dell'Azione Cattolica Italiana; da Francesco Bonini, Rettore dell'Università LUMSA; da Gaspare Sturzo, Presidente del "Centro Internazionale Studi Sturzo"; da Lorenzo Ornaghi, Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione "De Gasperi", da Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale e Presidente della Commissione storica per la Causa di Canonizzazione di don Luigi Sturzo. L'Iniziativa vede il patrocinio e la collaborazione fattiva per l'organizzazione del Comune di Caltagirone, della Diocesi di Caltagirone, della Regione Siciliana. Per la preparazione del Con-



vegno Internazionale sono stati coinvolti i maggiori rappresentanti delle Istituzioni civili e accademiche, nonché delle Associazioni e dei Movimenti di scopo operanti nel Paese, ciascuno afferente ai 12 Punti dell'Appello.

Don Luigi Sturzo nacque a Caltagirone il 26 novembre 1871 da una famiglia dell'aristocrazia agraria. Ordinato sacerdote il 19 maggio 1894,

nell'esercizio del suo ministero ebbe modo di constatare la grande miseria del popolo. Studiò scienze sociali, interessandosi, nel primo decennio del XX secolo, alle proposte politiche di Romolo Murri ed a quelle sociali di Giuseppe Toniolo. Sostenne l'abolizione del non expedit per la partecipazione dei cattolici alla vita politica. Nel 1919 fondò il Partito Popolare Italiano. Sopraggiunta la dittatura fascista, nel 1924, fu costretto ad un lungo esilio, prima a Londra, poi negli Stati Uniti. Tornò in Italia, da New York, nel 1946. Difensore della Roma cristiana contro il comunismo ateo, nel 1952 caldeggiò un'alleanza con il Movimento Sociale e i monarchici per contrastare il "Blocco del popolo" alle elezioni comunali. Venne sconfessato da parte del mondo cattolico e da Alcide De Gasperi, ma i partiti di centro vinsero ugualmente. Il presidente della Repubblica Luigi Einaudi lo nominò senatore a vita nel 1952.



LINK AUDIO-VIDEO

AUDIO - Rai Radio 1/Trasmissione "Il cielo sopra San Pietro" - 7 APRILE 2019

Dal 14 al 16 giugno si terrà a Caltagirone, città natale di Don Luigi Sturzo, il convegno "L'attualità di un impegno nuovo".

Francesca Sabatinelli ne ha parlato con Salvatore Martinez, Presidente della Fondazione Casa Museo Sturzo.

<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/03/IL-CIELO-SOPRA-SAN-PIETRO-911807b4-3551-4b72-bced-07b58c4574be.html>

VIDEO - Askanews.it 4 APRILE 2019

Convegno su don Sturzo: rilanciare "Appello ai liberi e forti"

Martinez: "Necessario dopo smarrimento generato dal 4 marzo 2018"

http://www.askanews.it/video/2019/04/03/convegno-su-don-sturzo-rilanciare-appello-ai-liberi-e-forti-20190403_video_19090563/

VIDEO - IISole24Ore/Askanews 3 APRILE 2019

Convegno su don Sturzo: rilanciare "Appello ai liberi e forti"

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/notizie/convegno-don-sturzo-rilanciare-appello-liberi-e-forti/ABn1WikB>

VIDEO - Il Tempo Tv/Askanews 3 APRILE 2019

Convegno su don Sturzo: rilanciare "Appello ai liberi e forti"

<https://tv.iltempo.it/tv-news/2019/04/03/video/convegno-su-don-sturzo-rilanciare-appello-ai-liberi-e-forti-1128769/>